



# Politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti

## Informativa ai sensi dell'art. 3 del Regolamento UE 2019/2088 e dalla relativa normativa di attuazione

PEGASO (di seguito anche il "Fondo") considera le tematiche di sostenibilità ambientale, sociale e di governo societario (di seguito congiuntamente: "ESG"), importanti per realizzare i propri obiettivi a lungo termine e parte integrante della propria struttura valoriale e delle proprie politiche operative e di investimento.

PEGASO in particolare ritiene che i rischi di sostenibilità<sup>1</sup> possano influenzare l'andamento degli investimenti e adotta pertanto una politica attiva di integrazione di tali rischi nei processi decisionali relativi agli investimenti.

PEGASO in particolare, a partire da gennaio 2021, si è dotato di una specifica Politica di Sostenibilità (disponibile sul sito web [www.fondopegaso.it](http://www.fondopegaso.it) e al cui dettaglio si rinvia) nella quale ha definito le linee guida con cui i fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governo societario sono integrati nella strategia e nei processi decisionali degli investimenti del Fondo.

Come specificato all'interno di Nota Informativa, Documento sulla Politica di Investimento, nonché della Comunicazione al pubblico ai sensi degli artt. 4 e 5 della Delibera Covip del 02/12/2020 - disponibili nelle versioni vigenti sul proprio sito web - PEGASO affida la gestione delle risorse ad intermediari professionali ("gestori") - individuati ad esito di selezione a evidenza pubblica, condotta secondo i criteri previsti dalla normativa di settore (cfr. D.Lgs. 252/2005 art. 6) - stipulando con tali soggetti apposite convenzioni di gestione ("accordi di gestione"), ovvero procede - per una quota comunque limitata del patrimonio - all'investimento diretto in Fondi di Investimento Alternativi ("FIA") compatibili con la propria politica di investimento.

PEGASO ha stabilito di integrare i fattori ESG perseguendo una politica di investimento coerente con:

- una classificazione art. 6 del Reg. UE 2019/2088 (cd. "SFDR") per i comparti Bilanciato e Dinamico;
- una classificazione art. 8 SFDR per il comparto Garantito, altresì promuovendo specifiche caratteristiche ambientali e/o sociali.

Ai sensi della propria Politica di Sostenibilità, PEGASO integra le tematiche ESG:

- nel processo di selezione dei gestori finanziari, richiedendo tra l'altro a questi ultimi di essere firmatari dei

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 2 comma 22 del Regolamento UE 2019/2099, per rischio di sostenibilità si intende "un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento".

## Fondo Pegaso, il nostro domani inizia ora

principi per l'investimento responsabile ("PRI") dell'ONU (a cui PEGASO aderisce dal 2014), adottare politiche di investimento responsabile, aver formalizzato una politica di impegno ed essere disponibili a supportare PEGASO nel suo percorso di sostenibilità;

- nelle scelte di investimento, prevedendo esplicitamente negli accordi di gestione la considerazione dei fattori ESG nella valutazione e scelta degli investimenti azionari e obbligazionari societari, mediante un approccio attivo e di selezione positiva, ovvero definendo l'esclusione di investimenti in emittenti operanti in settori controversi per la Politica di Sostenibilità del Fondo. Per ciascun gestore i criteri ESG utilizzati nella gestione delle risorse sono stati definiti in uno specifico documento allegato alle convenzioni di gestione;

- nell'ambito della selezione degli investimenti diretti in FIA, attribuendo particolare rilevanza all'applicazione di criteri di sostenibilità secondo modalità coerenti con la specifica tipologia di investimento;

- nel monitoraggio dei portafogli, eseguendo una valutazione trimestrale dei rischi ESG e dialogando costruttivamente con i propri gestori finanziari in ipotesi di detenzione di strumenti emessi da emittenti carenti nelle valutazioni ESG ovvero coinvolti in attività controverse.

L'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti è definita anche all'interno della Politica di Gestione del Rischio adottata in conformità alle disposizioni della Direttiva Europea 2016/2341 (IORP II). PEGASO, infatti, monitora i rischi che potrebbero derivare da eventi o condizioni di tipo ambientale, sociale e di governance e determinare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore degli investimenti.

PEGASO nell'ottica di una sana e prudente gestione tiene inoltre conto dei rischi di sostenibilità nella definizione della propria politica di remunerazione, i cui elementi essenziali, coerentemente con quanto disciplinato dal comma 4 dell'art. 5-octies del d. lgs. n. 252/2005 e con quanto ulteriormente specificato dalla Deliberazione Covip del 29 luglio 2020, sono contenuti nel Documento sul sistema di governo, disponibile sul sito web del Fondo.

Si ricorda infine che, in quanto firmatario dei PRI dell'ONU, PEGASO è attivamente impegnato non solo a integrare le tematiche ESG nelle analisi e nei processi decisionali riguardanti gli investimenti (Principio 1) ma anche a comunicare la propria attività e i progressi compiuti nell'applicazione dei principi (Principio 6). PEGASO rende perciò disponibili pubblicamente nell'apposita sezione della pagina web del Fondo dedicata alla sostenibilità (<https://fondopegaso.it/lofferta-finanziaria/sostenibilita/>) le informazioni relative alle politiche adottate, alle attività svolte e ai progressi in termini di sostenibilità, incluso il Transparency Report redatto periodicamente come firmatario dei PRI dell'ONU.

*Approvata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo in data 25/05/2023*